



## FESTIVAL DEL PAESAGGIO

### VILLE E PARCO PONTI

**Biumo Superiore, Piazza Litta 2**



#### LA VILLA

Sull'amenso colle di Biumo Superiore, nel 1687 i Padri Carmelitani Scalzi fecero costruire il loro convento di Santa Teresa con annessa chiesa, che, dopo il trasferimento dei religiosi alla Certosa di Pavia in seguito alla soppressione degli ordini nel 1799, venne fatto demolire dal ricco possidente varesino Luigi De Cristoforis. Costui, che aveva acquistato il complesso nel 1801, incaricò l'architetto Leopold Pollack di costruire una nuova villa, acquistata nel 1823 dalla famiglia Arpegiani.

Nel 1857 la proprietà venne acquistata da Andrea Ponti, industriale tessile di Gallarate: la villa "De Cristoforis-Arpegiani" venne distrutta e l'architetto milanese Giuseppe Balzaretto vi eresse l'attuale Villa Andrea tra il 1858 e il 1870, come simbolo del potere economico della famiglia Ponti.

Il monumentale progetto originale a "U" del Balzaretto non appare oggi interamente leggibile, in quanto venne costruito solo il corpo centrale, che corrispondeva alla residenza vera e propria. Invece non furono realizzate le due ali laterali in ferro e in vetro terminanti con due padiglioni ottagonali, in cui dovevano sorgere le serre, che avrebbero alleggerito la pesante struttura centrale a cubo.

La villa venne concepita in stile eclettico, con contrasti cromatici di rosa e bianco, ispirandosi in parte al palazzo Vendramin di Venezia, riecheggiato nelle bifore a tutto sesto, nei pilastri e nelle colonne. Sulla sommità vi è un attico a balaustra con piccoli obelischi.

Il salone principale fu affrescato da Giuseppe Bertini con un ciclo pittorico raffigurante Guido d'Arezzo che dirige un coro davanti al papa, Cristoforo Colombo ricevuto dai sovrani spagnoli, Galileo Galilei che illustra il cannocchiale al doge Leonardo Donati -tra gli astanti il Bertini ha inserito il ritratto



## FESTIVAL DEL PAESAGGIO

dell'architetto Balzaretto -, Alessandro Volta che riceve da Napoleone Buonaparte il titolo di conte dopo avergli mostrato l'utilizzo della pila. Appaiono raffigurate sulle pareti e sulle sovrapporte le allegorie delle Arti e delle Scienze sul soffitto l'abbraccio fra la Verità e la Cultura.

La dimora, particolarmente quando venne abitata da Ettore Ponti, senatore e sindaco di Milano, fu luogo di villeggiatura per diverse importanti personalità dell'epoca, tra cui i reali Umberto I, Margherita di Savoia, Vittorio Emanuele III, il duca degli Abruzzi Luigi Amedeo.

Il parco delle ville Ponti comprende altri due edifici. La cosiddetta Villa Napoleonica o Villa Fabio Ponti, il cui nucleo fondativo risale al XVII secolo ma che venne modificata in stile neoclassico - da qui l'appellativo "Napoleonica" - tra il 1820 e il 1830. La casa fu acquistata nel 1838 dalla famiglia Ponti, che vi trascorse la villeggiatura, fino a quando non ampliò la proprietà, erigendo villa Andrea.

Infine sono presenti le Sellerie, le scuderie databili al XVIII secolo, che un tempo erano annesse alla villa Napoleonica.

### **IL PARCO**

Nonostante già al tempo dei De Cristoforis fosse presente un parco di tipo paesistico progettato dal Pollack, questo fu completamente rifatto, sempre all'inglese, nel corso del XIX secolo, dall'architetto Bolzaretto, che aveva già realizzato i giardini pubblici di Milano. Il parco annesso alla villa Napoleonica venne raccordato con quello della demolita villa Arpegiani attraverso due ponti sopra il vicolo Biumi. Inoltre la proprietà venne ulteriormente ampliata, annettendovi anche il parco della attigua villa Kevenhueller.

L'ambiente naturale fu pensato per esaltare la monumentalità di villa Andrea, come ben testimoniato dalla distesa di prato che, affiancata da conifere giganti come cedri, conduce, in leggera salita, all'edificio.

Tra le diverse specie arboree ospitate nel parco, che comprende anche un piccolo lago di origine sorgiva, si possono citare cipressi, tassi, cedri, aceri e magnolie.

### **BIBLIOGRAFIA**

Giacomo C. Bascapé, *Palazzi storici di Varese*, Bramante Editrice, Milano 1963, p.98

Donata Cherido - Paola Bassani (a cura di), *Villa Andrea Ponti a Varese tra storia e restauro*, Skira, Milano 2013

Paolo Cottini, *I giardini della città giardino*, Edizione Lativa, Varese 2004, pp.324-348

Santino Langé e Flaviano Vitali, *Ville della provincia di Varese*, Rusconi, Milano 1984, pp. 266-268